

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
	CanalEnergia.com	27/04/2016	<i>SMART CITY DALLINDUSTRIA ALL EUROPA, TRA OPPORTUNITA' E VISION DEI PROTAGONISTI</i>	2
2/4	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	27/04/2016	<i>INDUSTRIA ITALIANA, PLAYER DELLE SMART CITY</i>	3
	Quotidianoenergia.it	27/04/2016	<i>ONLINE IL NUOVO E7, DOSSIER SULLE SMART CITY</i>	8



SMART CITY DALL'INDUSTRIA ALL'EUROPA, TRA OPPORTUNITÀ E VISIONI DEI PROTAGONISTI

Categoria: DOSSIER Pubblicato Mercoledì, 27 Aprile 2016 13:30 Scritto da Agnese Cecchini

Tags: SMART CITY , Anie , IoT , AEIT , Penza , Gemme , EFFICIENZA , mobilità , Energicamente , Estra , navi

Questa settimana e7 apre con un dossier sulle **smart city**. Vedremo cosa rappresentano le città intelligenti per la nostra industria con **Claudio Andrea Gemme, presidente Federazione ANIE**; gli impegni dell'Europa sulle Smart City, con il focus di **Lorena Sorrentino, Project Manager, CSR Europe**; il punto in Italia con i dati emersi dall'evento "Sustainable living in cities" del 19 aprile a Milano, l'approccio all'Internet delle cose secondo le visioni di tre grandi player del settore come **ABB, CISCO e IBM**.

Non manca l'aspetto legato alla **filiera alimentare** considerate le potenzialità date dall'ambiente smart. Anche la rubrica "il punto con" resta in tema interrogando **Andrea Penza Presidente di AICT** ("society" dell'Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni AEIT) sul valore aggiunto dell'ICT per l'energia.

Il "tre domande a" invece affronta il tema dell'**efficienza nel settore navale** rispetto l'attuazione del **regolamento europeo 2015/757**. Chiediamo quindi a tre protagonisti industriali del cambiamento i possibili risvolti in ottica di efficienza e trasparenza per il comparto marittimo.

Efficienza anche in ambito di **edilizia scolastica**, con la guida realizzata dall'**Enea** proprio per gli edifici scolastici e come materia che coinvolga grandi e piccoli in manifestazioni dal carattere ludico informativo come **"Energicamente"**. L'iniziativa organizzata dal gruppo Estra giunta alla Va edizione a giorni premierà i giovani partecipanti di quest'anno.

Alle consuete rubriche "tecnoc news" e "visto su" si aggiunge "l'evento in agenda" in cui festeggiamo da gruppo editoriale digitale quel siamo e da numero focalizzato sull'ICT e Energia: i trent'anni di Internet in Italia.

[Leggi il numero](#)

Like Sign Up to see what your friends like.

0

canaleenergia @canaleenergia

canaleenergia #Francia intervento sul prezzo minimo del #carbone per promuovere le #rinnovabili <https://t.co/ZmET44xWW3>
1m • reply • retweet • favorite

canaleenergia @AreeaLimited la bevanda che sconfigge l'#inquinamento del #corpo <https://t.co/VL13rK9hNX> <https://t.co/9RBr7u2xd7>
3h • reply • retweet • favorite

canaleenergia Cos'è e come funziona il #leasing

PARTNER

PVCOMPARE PHOTOVOLTAIC SOLUTIONS COMPARISON

UP

RUBRICHE

La Toyota Mirai vince il premio World Green Car del 2016

CONSUMER - Roberto Ballabeni, Supermoney, 21-04-2016

L'auto a idrogeno emette solo vapore acqueo e monta un motore che può arrivare a 114kW e 155 cavalli che ha superato un test di 100.000km

Il mercato delle...

CONOSCI GLI ALTRI PRODOTTI DEL GRUPPO

Consulta la versione precedente del sito di

SEGUICI SU



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione [Cookie Policy](#)

CHIUDI

COOKIE POLICY

INDUSTRIA ITALIANA, PLAYER DELLE **SMART CITY**

AGNESE CECCHINI

27 aprile '16 - **La smart city è centrale nel progresso tecnologico dei centri urbani, ma l'evoluzione verso i centri intelligenti rappresenta anche un'occasione di ripresa per la nostra industria? Lo abbiamo chiesto a**

CLAUDIO ANDREA GEMME, PRESIDENTE FEDERAZIONE **ANIE**



L'industria italiana è pronta a cogliere la rivoluzione smart della città da protagonista?

È più corretto dire che l'industria italiana è essa stessa l'artefice della rivoluzione smart già in atto. Senza i cospicui investimenti in ricerca e innovazione che l'industria italiana ha fatto negli ultimi anni sulle reti e sulle tecnologie che interagiscono con la rete, oggi non potremmo parlare di città intelligenti. Le aziende italiane del settore elettrotecnico ed elettronico investono mediamente ogni anno il 4% nella ricerca di nuove soluzioni e nuovi prodotti, con punte di eccellenza del 30%. Ma non solo in Italia. La nostra industria gioca un ruolo da protagonista in tutti i più importanti e innovativi progetti smart del mondo. Non a caso solo nel 2015 il giro d'affari legato all'export delle aziende italiane dell'elettrotecnica e dell'elettronica è aumentato di oltre il 5%, settori in cui le imprese esportatrici rappresentano il 40% del totale. La cosiddetta "rivoluzione smart" coinvolge oramai tutti i mercati. In particolare, nel 2015 l'industria fornitrice di tecnologie elettromeccaniche ha colto opportunità di crescita sia nella tradizionale area europea, che rappresenta, con una quota superiore alla metà dell'export complessivo, il principale mercato di sbocco per le produzioni italiane, sia in importanti mercati extra europei, come Nord America e Medio Oriente, dove si sono rafforzate nel periodo più recente le strategie di internazionalizzazione delle imprese.

Possiamo pensare ad una nuova leva per rilanciare l'industria e l'economia che superi la 'vecchia' relativa all'edificare?

Certamente. La strada è quella di sostenere un grande piano di manutenzione, ammodernamento e riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, sia pubblico che privato. Intervenire sugli edifici significa valorizzare i nodi intelligenti della rete intelligente (smart building in smart city e in smart grid). Con due vantaggi. Il primo di tipo ambientale e sociale: in Europa gli edifici sono responsabili del 40% del consumo energetico totale e del 36% delle emissioni di gas serra. Dunque bisogna investire nelle tecnologie - che ci sono - per efficientare e di conseguenza ridurre i consumi. Solo per fare un esempio, si consideri che ascensori e scale mobili incidono per ben il 5% sui consumi energetici dell'edificio. Per non parlare della domotica, dello smart metering e delle tecnologie attive del building, che in aggiunta contribuiscono a creare ambienti assistiti e protetti per utenze deboli (disabili, anziani), con un controvalore sociale altissimo. I sistemi domotici garantiscono un risparmio energetico notevole: per i sistemi di riscaldamento-raffrescamento si va da un risparmio minimo del 9% fino a un massimo del 26%, mentre per l'energia elettrica si passa da un minimo del 7% a un risparmio massimo del 20%. Peraltro in questa direzione spinge anche la normativa europea, con la Direttiva sulle performance energetiche degli edifici, che prevede gli "Edifici a energia quasi zero" e definisce i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, riconoscendo un

ruolo crescente alle dotazioni impiantistiche del building. Il secondo vantaggio è indubbiamente economico: i dati di una ricerca IRES (Istituto ricerche economiche e sociali) evidenziano gli effetti attesi in Italia dalle misure per l'efficienza energetica nei settori produttivi dell'edilizia nel decennio 2010-2020. La ricerca stima un investimento di 51 miliardi di euro, di cui 24 nella sola edilizia e 27 nelle tecnologie (tra cui motori e inverter, pompe di calore, caldaie e condizionamento, elettrodomestici, cogenerazione, ups, rifasamento, illuminazione). All'investimento cumulato di 27 miliardi di euro, si registrerebbe al 2020 un incremento del valore aggiunto reale pari a 43 miliardi di euro rispetto al 2010, mentre il numero degli occupati crescerebbe di 311 mila unità.

In realtà il building è al centro della rivoluzione smart soprattutto per il grande potenziale sui vecchi edifici che con azioni di retrofit possono diventare efficienti e intelligenti. In pratica la città intelligente entra nelle case: quale si aspetta che sarà l'indicatore dell'avvio su larga scala di questa conversione?

Esatto, come spiegato poco fa. Non possono esistere città intelligenti se non esistono edifici intelligenti in grado di comunicare con la rete. L'introduzione su larga scala di queste tecnologie, come avviene per tutte le grandi rivoluzioni tecnologiche, deve passare dalla volontà politica di sostenerle. L'ecobonus è stato sicuramente un provvedimento positivo, ma occorre dare stabilizzazione a questa misura che deve essere strutturale per essere veramente utile. L'industria ha

fatto la sua parte, mettendo sul mercato tutte le tecnologie necessarie a costruire e vivere meglio. Adesso occorre che anche altri facciano il loro dovere, ovvero sostenere chi fa ricerca, chi assume il rischio d'impresa, chi dà occupazione e benessere.

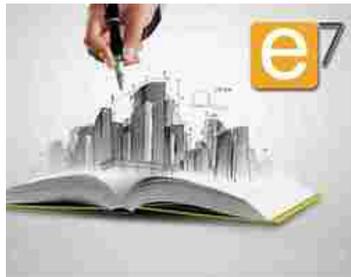
I servizi digitali al cittadino rappresentano un'altra grande opportunità di miglioramento della qualità della vita come l'integrazione con le rinnovabili o la valutazione dell'impatto ambientale. È forse giunto il momento di una strategia politica che guardi all'economia, alle città, all'ambiente, alla generazione di energia e alla tecnologia a tutto tondo?

Il tempo non è giunto, è passato. Non possiamo pensare di ragionare in termini strategici e competitivi senza un Piano energetico nazionale. Nel corso del 2012 **ANIE** ha sostenuto con forza l'iniziativa del Governo di definire un documento di Strategia Energetica

Nazionale e ne ha condiviso gli obiettivi ambiziosi: più energia da fonti rinnovabili, più interventi sulla rete, più efficienza energetica. La Strategia Energetica Nazionale doveva essere il primo passo verso quel Piano Energetico Nazionale che il Paese attende da

anni, il solo che potesse finalmente tradurre in tempi certi e investimenti concreti le linee strategiche. Purtroppo il Piano non ha mai visto la luce. Lo scorso anno abbiamo dato il nostro contributo ai lavori per il Green Act, documento di politica ambientale e industriale sostenibile in incubazione presso il Ministero dell'Ambiente, nella convinzione che solo attraverso piani definiti nei tempi e nelle modalità le imprese possono orientare le proprie scelte strategiche, con beneficio di tutti. Ma anche di questo documento cruciale non c'è più traccia. Senza una visione di sistema, anche le iniziative più lodevoli, come la digitalizzazione e la banda larga di cui tanto si parla, rischiano di restare iniziative isolate.

E7 - IL SETTIMANALE DI QE ROMA 27 APRILE 2016

Online il nuovo e7, dossier sulle smart city**Nel numero spazio anche all'efficienza nel settore navale e nell'edilizia scolastica**

Questa settimana **e7** apre con un dossier sulle smart city. Approfondimenti su cosa rappresentano le città intelligenti per la nostra industria con Claudio Andrea Gemme, presidente **Anie**; gli impegni dell'Europa sulle Smart City, con il focus di Lorena Sorrentino, Project Manager, CSR Europe; il punto in Italia con i dati emersi dall'evento "Sustainable living in cities" del 19 aprile a Milano, l'approccio all'Internet delle cose secondo le visioni di tre grandi player del settore come Abb, Cisco e Ibm. Non manca un'attenzione alla filiera alimentare.

Si occupa di smart city anche la rubrica del settimanale "il punto con", che con Andrea Penza Presidente di AICT ("society" dell'Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni AEIT) si sofferma sul valore aggiunto dell'ICT per l'energia.

Il "tre domande a" invece affronta il tema dell'efficienza nel settore navale alle prese con l'attuazione del regolamento europeo 2015/757.

Efficienza anche in ambito di edilizia scolastica, con la guida realizzata dall'Enea proprio per gli edifici scolastici e come materia che coinvolga grandi e piccini in manifestazioni dal carattere ludico informativo come "Energicamente". L'iniziativa organizzata dal gruppo

Estra giunta alla Va edizione a giorni premierà i giovani partecipanti di quest'anno.

Alle consuete rubriche "tecno news" e "visto su" si aggiunge "l'evento in agenda" in cui festeggiamo, da gruppo editoriale digitale quale siamo, i trent'anni di Internet in Italia.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it